

Zona universitaria

**Assembramenti
Oggi la riunione
in Prefettura**

Ancora giovani assembrati in zona universitaria e ancora presenza delle forze di polizia con un compito dissuasivo più che sanzionatorio. Gruppi da 50 a 200 persone che martedì sera si sono ritrovati in via Belle Arti, all'altezza dell'Accademia o davanti a Palazzo Bentivoglio, e poi Largo Respighi e Piazza Aldrovandi, sempre centro della movida non autorizzata e pericolosa per la salute pubblica. La presenza delle pattuglie è servita a disperdere i giovani assembrati, solo 4 le multe elevate per violazione delle norme anti Covid. Una delle quali a carico di un soggetto che avrebbe dovuto essere reperibile al domicilio, gravato da un precedente per truffa a Trieste. I controlli in zona

universitaria saranno al centro della riunione di oggi in Prefettura, convocata per ricalibrare i servizi. Come detto dal Questore, Gianfranco Bernabei, l'obiettivo resta «dissuadere i ragazzi», intervenendo «con fermezza ma anche equilibrio». La gestione degli assembramenti preoccupa il Sap, **sindacato autonomo di polizia**, che con il segretario provinciale Tonino Guglielmi ha scritto al Prefetto per chiedere «linee chiare e definitive». Come si legge in una nota, nella quale si ricorda l'aggressione di sabato in via Capo di Lucca con un agente che ha rimediato un dito rotto e 30 giorni di prognosi, «fin dai primi episodi in zona universitaria avevamo evidenziato come non fosse opportuno impiegare per

questo genere di controlli il personale delle volanti e, in generale, quello addetto al controllo del territorio. In primis per evitare di distogliere risorse importanti dal primario compito di garantire la sicurezza di tutti i cittadini. E poi per l'incolumità degli stessi colleghi». Una situazione definita «tipicamente di ordine pubblico e come tale deve essere gestita». La richiesta al Prefetto è quindi di «predisporre urgentemente adeguate iniziative volte ad un equo e più congruo coordinamento di tali servizi». Durante i controlli di martedì sera è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un marocchino di 43 anni. Denunciati un 21enne serbo con l'accusa di spaccio di hashish, e un 27enne senegalese per resistenza. Erano quasi le 22 quando

uomini in borghese sono stati avvicinati dal serbo che gli ha offerto di acquistare stupefacente. Gli agenti hanno bloccato il soggetto accompagnato dal marocchino. Quest'ultimo li ha scalciaati e spintonati. E' stato arrestato dopo una lunga colluttazione nella quale si era inserito anche il senegalese.

L.M.



Peso: 14%